

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Finanze**

(PRETI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

e col **Ministro della Difesa**

(TREMELLONI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 LUGLIO 1967

Cessione in favore dell'Ente nazionale idrocarburi dell'immobile di proprietà dello Stato denominato « ex Polveriera di Panigaglia » sito in comune di Portovenere

ONOREVOLI SENATORI. — Esiste in comune di Portovenere un compendio di proprietà dello Stato, sito in località Baia di Panigaglia, denominato « ex Polveriera di Panigaglia », formato dalle seguenti tre zone:

1) ex polveriera vera e propria, già di pertinenza del demanio pubblico dello Stato (ramo marina) e sclassificata con decreto interministeriale 28 marzo 1963 pubblicato in sunto sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 13 luglio 1963, con terreni retrostanti, il tutto della superficie di metri quadrati 44.486;

2) terreni, aventi la superficie di metri quadrati 64.830, siti nell'entroterra e disposti a semicerchio intorno alla zona di cui al punto 1), dalla quale sono separati dalla strada di cui al successivo punto 3). Tale seconda zona ha già formato oggetto di pronuncia di dismissione da parte del Ministero della difesa-marina insieme ai terreni at-

tigui alla polveriera e compresi nella precedente zona, dismissione dalla quale risultano esclusi un'area su cui esistono una sorgente e relative opere di presa e stazione di pompaggio necessarie all'approvvigionamento idrico del comprensorio del Varignano, nonchè un fabbricato adibito a sottostazione elettrica;

3) tronco stradale che si diparte dalla strada provinciale La Spezia-Portovenere in località « Punta Fezzano » e si ricongiunge alla provinciale stessa in località « Punta Pezzino Basso » per una lunghezza di metri lineari 1.500 ed una superficie complessiva di metri quadrati 10.110, tronco che per un tratto ricade, come si è detto, fra le due zone indicate *sub* 1) e *sub* 2). Per tale terza area sclassificata con decreto interministeriale del 6 febbraio 1967, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo 1967, n. 61,

sono in corso le operazioni di assunzione nella consistenza dei beni patrimoniali disponibili dello Stato.

All'acquisto del menzionato compendio aspira l'Ente nazionale idrocarburi, che intende utilizzarlo per la costruzione di un terminale per la ricezione di gas naturale liquefatto da importare, per via marittima, ad integrazione della produzione nazionale ormai insufficiente nel Nord d'Italia, nonché degli impianti per lo stoccaggio e la rigassificazione.

L'ENI — che ha già da tempo stipulato un contratto con la ESSO per l'acquisto di gas di origine libica — ha prescelto la zona di Panigaglia, dato che essa offre le condizioni ideali per la installazione dei progettati impianti.

Difatti, dal punto di vista dell'utilità economica nazionale, l'ubicazione a La Spezia di detti impianti può consentire l'estensione del servizio di distribuzione del gas naturale alla fascia costiera della Toscana, sinora esclusa da tale servizio per la notevole distanza dai giacimenti, con il che si contribuirebbe a meglio equilibrare la disponibilità di gas naturale tra le Regioni italiane: infatti, dopo la realizzazione dei metanodotti del Sud, attualmente in costruzione, la Toscana rimarrebbe l'unica tra le Regioni aventi considerevole potenziale industriale a non poter fruire di forniture di gas naturale.

Inoltre il costo delle operazioni di scarico a Panigaglia è minimo perchè detta insenatura è protetta dai venti e dalle mareggiate ed è sicura all'interno di un golfo chiuso da diga con la conseguenza che le navi possono ancorarvi e scaricare con qualsiasi

tempo e senza bisogno di costose dighe foranee necessarie in altre località.

Infine la favorevole ubicazione di La Spezia consente, attraverso la costruzione di opportune opere di collegamento che comporterà l'impiego di mano d'opera locale con conseguente diminuzione della disoccupazione, di immettere il gas di importazione nel centro della rete, dove ne è sentita la necessità.

Al compendio in questione la Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali ha attribuito, con relazione del 22 febbraio 1967 il valore di lire 630 milioni.

La realizzazione del progetto, nella località prescelta, è stata autorizzata dal Consiglio dei ministri, nella riunione del 2 dicembre 1966, in considerazione delle ragioni tecniche ed economiche su descritte, nonché dell'importanza primaria che l'impianto riveste ai fini dell'economia nazionale.

Per le ragioni che precedono, occorrerà procedere alla vendita del compendio di proprietà dello Stato, in favore del menzionato Ente, naturalmente per un prezzo pari al valore di stima come sopra determinato.

Poichè, peraltro, detto valore supera i limiti entro i quali le vigenti disposizioni consentono la vendita a trattativa privata dei beni dello Stato, in favore di Enti morali legalmente costituiti (lire 100 milioni), si è predisposto l'unito disegno di legge, con il quale, all'articolo 1, viene autorizzato il concretamento del negozio, in deroga alle citate disposizioni e, all'articolo 2, viene previsto che parte della somma ricavata dalla vendita del compendio, per l'ammontare di lire 150 milioni, viene portata in aumento dello stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata, per il prezzo di lire 630 milioni, la cessione all'Ente nazionale idrocarburi dell'immobile di proprietà dello Stato denominato « Ex Polveriera di Panigaglia », da destinarsi alla costruzione di un terminale per la ricezione, lo stoccaggio e la rigassificazione di gas naturale liquefatto.

Il Ministro delle finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del relativo contratto.

Art. 2.

Parte della somma ricavata dalla vendita del compendio, per l'ammontare di lire 150 milioni, viene portata in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per essere destinata alle esigenze di immobili occorrenti ai servizi delle Forze armate.

Il Ministro del tesoro provvederà, con proprio decreto, alla variazione di bilancio.